MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO"GOFFREDO MAMELI"
Viale della Vittoria, 2 – 00036 Palestrina
Tel. 069538171 – Fax 069534166
C.M. RMIC8DQ001 – C.F. 93021340588
Sito Internet: www.mamelipalestrina.it

Prot. 2053/A34

Palestrina, 22 settembre 2015

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.
All'Albo della scuola e sul sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA- TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come " La buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dai docenti, in base a quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, la scuola garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di **equità e di pari opportunità**.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'IC Mameli organizzerà le proprie attività in funzione dell'**educazione ad una cittadinanza attiva**, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che nelle sedi dell'Istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

- ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti

- MIGLIORARE GLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI come da Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione e autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale);

- PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: proposte progettuali al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari, dell'innovazione tecnologica;

- LA PROGETTAZIONE dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero delle competenze in lingua Italiana e matematica, il potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche anche finalizzato al conseguimento delle certificazioni internazionali; PROGETTAZIONE

INDIRIZZATA VERSO I TEMI DELL'INCLUSIONE, INTERCULTURA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, ARTE, SPORT E AMBIENTE; PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti;
- POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO;
- SUPERAMENTO DELLA DIDATTICA TRADIZIONALE e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE: sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali; formazione del personale per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- SFRUTTARE LE POTENZIALITÀ OFFERTE DAL TERRITORIO prevedendo l'organizzazione di attività per la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.
- ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;

- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE (RIFORMA BUONA SCUOLA):
✓la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
✓il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
✓la programmazione flessibile dell'orario complessivo.
✓garantire *'l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe'*
✓l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al DPR 89 del 2009;
✓Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'Istituto potrà promuovere, in sinergia con gli enti locali, *attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici*.
▪ Orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
▪ Orario potenziato del curricolo delle singole discipline e delle attività;
▪ Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
▪ Tempo flessibile
▪ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente documento è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Giuffré